

È humil natura; auisando, che se eglino fossero scarfi, & priui di parole, come sono d'opere, che gli huomini non gli potrebbero sofferrire; e nel vero così è.

Quali creanze conuengono alle Dame quando vanno à Nozze, & à Festini.

AVERTIMENTO IX.

D.  NSINO à quì m'hauete insegnato le creanze, che i Cavalieri deono fare; vorrei hora mi mostraste quelle, che le Dame hanno à tenere.

M. Era per farlo, però dico, che alle Dame è necessario d'imparare le belle, & honorate creanze, & le cerimonie, più che qual si voglia cosa, & tanto maggiormente à quelle che son Nobili, & Nobilissime; la ragione è, che se non le san fare, le persone che vedranno quelle, dicono questa Dama fa del grande, & non si degna; ma non penetrano, che ciò procede dal non saperle fare. Però in prima bisogna, che la Dama impari di fare la Riuerenza graue, & quando s'hà da inchinare, & con che gratia: poi ch'impara, come dee portare le pianelle à i piedi: terza, come & con che regola hà da camminare, & che gratia hà da dar alla vita: quarta, come deue salutare una Principeffa, od altra Dama: quinta, come s'hà da sedere: sesta, come s'hà da leuar da sedere, & come si deue licentiarre: settima, se uà à visitar una Sposa, che stile, & regola hà da tenere: ottaua, s'è inuitata à ballare, come deue fare prima che pigli la mano al Cavaliere: nona come s'hà da licentiarre dal Ballo: decima come hà da stare nel Festino mentre non è presa à Ballare: & infine, come s'hà da licentiarre.



Dcl